

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ  
AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D. LGS. 39/2013**

Il sottoscritto Comm. **Mario Giacomo Ratti**, nato a Bergamo il 25.7.1940, **Imprenditore**, in riferimento a quanto disposto dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 contenente *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*, pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2013, n. 92 ed in vigore dal 4 maggio 2013, in relazione alla specifica disposizione contenuta nell'art. 20, comma 1, che dispone *"All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto"*

**DICHIARA**

ai fini del conferimento dell'incarico di Presidente, con funzioni di Amministratore Delegato, della Società Ateneo Bergamo S.p.A., l'insussistenza della causa di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, let. d), del suddetto decreto, che dispone:

***"Art. 3 - Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione"***

*1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione), non possono essere attribuiti:*

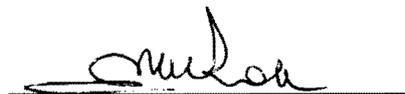
*Omissis*

*d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;"*

La presente dichiarazione è resa nella piena consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Bergamo, 8 aprile 2015

In fede  
Comm. Mario Giacomo Ratti



**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ  
AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D. LGS. 39/2013**

Il sottoscritto Comm. **Mario Giacomo Ratti**, nato a Bergamo il 25.7.1940, **Imprenditore**, in riferimento a quanto disposto dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 contenente "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2013, n. 92 ed in vigore dal 4 maggio 2013, in relazione alla specifica disposizione contenuta nell'art. 20, comma 2, che dispone "*Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto*"

**DICHIARA**

ai fini dell'incarico di Presidente, con funzioni di Amministratore Delegato, della Società Ateneo Bergamo S.p.A. l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 del suddetto decreto, che dispone:

***"Art. 9 - Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali***

*1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.*

*2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico. "*

La presente dichiarazione è resa nella piena consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Bergamo, 8 aprile 2015

In fede  
Comm. Mario Giacomo Ratti

